Riqualificazione di Piazza Unità d'Italia

Corre l'obbligo insistere sull'argomento perché nulla è definitivo o archiviato e, a bocce ferme, può tornare utile raccontare un resoconto dei fatti accaduti.

Il Responsabile della Sezione Lavori Pubblici del Comune di Sannicandro, ing. Domenico Satalino, con Determina di approvazione del Verbale Conferenza Servizi n.7536 del 30/07/2015, tenuta presso la Sede Municipale, registro generale n. 512 del 11/08/2015, a metà

agosto 2015, pubblica la decisoria del procedimento Progetto Definitivo Riqualificazione di Piazza Unità d'Italia e relativi atti.

Giusto il 18 agosto, l'Associazione Progetto Città ha ufficialmente lamentato al Funzionario la procedura adottata per l'adunanza del 30/07/2015 perché non sono stati coinvolti ed ascoltati i Cittadini e le Associazioni.

Di seguito, il 24/08/2015, un gruppo di Associazioni hanno opportunamente formalizzato le carenze e gli spechi contemplati nel Progetto Definitivo formulando, tra l'altro, possibili economie e proposte migliorative.

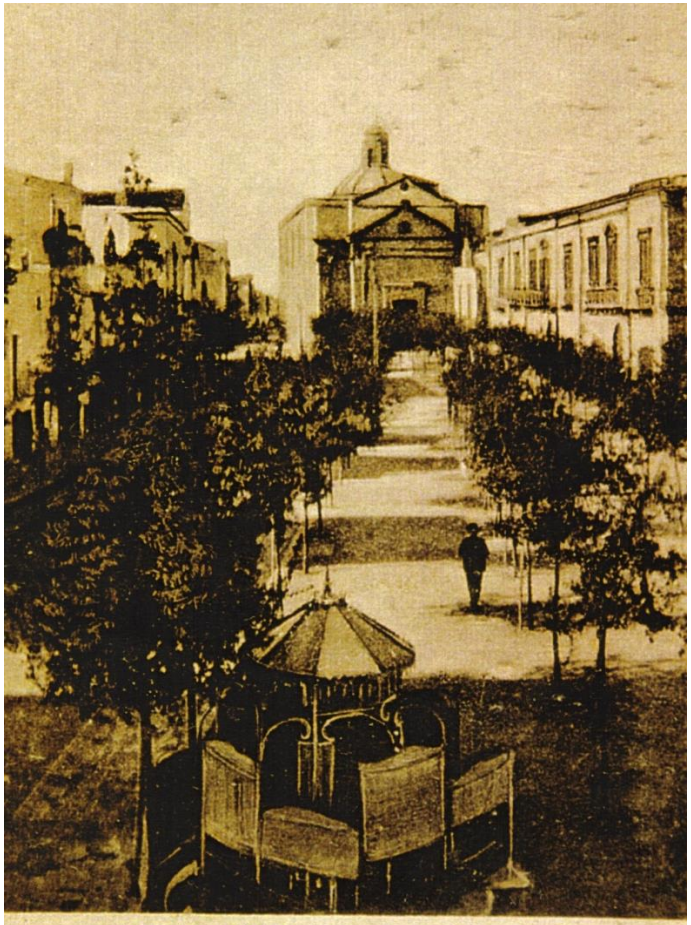
Per un lungo periodo vi sono capitati confronti informali, coinvolgenti anche il Commissario Prefettizio, al fine di giungere alla regolare discussione pubblica del Progetto, per dar modo a tutti di condividere eventuali miglioramenti.

Il 18 ottobre 2015 si è giunti alla convocazione dell'Assemblea Pubblica nel castello.

Purtroppo, quell'assemblea non ha dato i frutti desiderati in quanto: da una parte il Commissario dr. Tarricone, al momento si è lamentato della non convocazione formale, rifiutando di partecipare all'incontro e l'ing. Satalino Funzionario Responsabile, intervenendo in ritardo per motivi privati, ha

manifestato nel suo discorso le difficoltà di operare modifiche al Progetto per la ristrettezza dei tempi a disposizione, rappresentando il concreto rischio di perdere i finanziamenti attesi per la Riqualificazione della Piazza.
A fine novembre 2015 il Responsabile ing. Satalino, consultato nelle vie brevi dall'associazione Progetto Città sull'evoluzione del procedimento, ha riferito del rinvio dei termini di scadenza del deposito atti Progetto Definitivo a settembre 2016.
Intanto le Associazioni, già prima, il 18/10/2015 avevano sollecitato formalmente l'adozione di pratiche di partecipazione civile integrate nei progetti architettonici e urbani del Comune di Sannicandro da parte dell'Amministrazione

(Bari) SANNICANDRO - Parco della Rimembranza


(Bari) SANNICANDRO - La Cattedrale

Comunale, anticipando l'idea che *"fare ancora oggi scelte tanto importanti, senza dar voce a chi vive e percorre giornalmente i luoghi del nostro centro urbano equivale a NON raccogliere dati utili per costruire la mappa dei bisogni dei cittadini e degli usi che essi fanno di quei luoghi.*
Puntualizzando inoltre che, senza tale mappa, continueremo ad avere progetti (FORSE) esteticamente gradevoli, efficaci e funzionali, ma poco condivisi e accettati dai cittadini; che in quei luoghi non sempre ritroveranno gli spazi di aggregazione per la vita civile, politica ed economica di cui hanno bisogno.
Per trovare soluzioni agli innumerevoli problemi di una società complessa come quella in cui viviamo, è necessario che i cittadini di Sannicandro non siano più destinatari passivi dell'intervento pubblico dell'amministrazione e che la loro partecipazione alle scelte pubbliche sia considerata una risorsa strategica.
Che venga favorito un rapporto di collaborazione costante e coinvolgente dei cittadini nei processi decisionali, superando la visione della

partecipazione limitata alla sola raccolta delle preferenze".

Va ricordato il punto che il Mensile Locale Nuove Prospettive, ha più volte raccontato la storia del sito e le carenze amministrative in materia di opere pubbliche. Lo ha fatto nei dettagli anche dell'attuale Progetto Riqualificazione della Piazza Unità d'Italia evidenziando ed argomentando le rilevanti criticità. (v. la Pubblicazione n.9 – ottobre 2015).

Con il presente contributo si desidera ribadire e portare a conoscenza dei Cittadini, vicini e lontani, ulteriori componenti importanti che hanno fatto la storia sociale, politica ed economica di Piazza Unità d'Italia: già "terra Cocevola", Piazza Plebiscito, Parco della Rimembranza, Piazza Italo Balbo, Piazza Roma.

La parte del territorio utilizzata attualmente come Piazza, fino a buona parte dell'800, risultava essere un importante orto coltivato per le necessità alimentari dei proprietari e dei cittadini, chiamata Cocevola, che significa: *campo ad uso orto in cui crescono bene gli ortaggi.*

A seguito dell'ordinaria crescita economica e demografica di Sannicandro, alla Cocevola fu concesso il privilegio di diventare sito strategico del territorio per completare e stabilizzare la presenza della Cattedrale e del Municipio nel paese.

Nei pressi della Chiesa Matrice furono edificati palazzi nobiliari, commissionati dal ceto aristocratico cittadino vivace e attivo al momento, che caratterizzano anche oggi il sito.

La piazza, estesa per circa 1500 mq. restò disadorna per decenni, all'inizio del '900 fu assegnata utilmente a Parco della Rimembranza in ragione dei concittadini caduti in guerra e celebrati con l'impianto di adeguate file di Lecci, rinomate essenze sempreverdi.

Nei primi anni del fascismo il Parco della Rimembranza, per impegno deciso e costante del noto concittadino sacerdote don Cosimo Losurdo, la piazza tornò all'attenzione pubblica e nel suo fulcro fu edificato un importante Monumento dedicato ai Caduti della 1^ Guerra Mondiale con elogio in prima linea dei simboli littori. Nella piazza, sui fusti di Lecci divenuti maturi, furono applicate targhe intitolate ai militari caduti e nel contemporaneo Asilo Comunale, sulle pareti, le relative foto funerarie.

Alla caduta del fascismo, come in ogni parte d'Italia, anche a Sannicandro vennero presto rimossi tutti gli emblemi dittatoriali.

Dopo la 2^ guerra mondiale, in democrazia dagli anni '60 a oggi, tutte le Amministrazioni hanno compiuto interventi di riqualificazione e/o cercato di lasciare le proprie tracce nella piazza, divenuta intanto dell'Unità D'Italia.

In maniera sistematica, sono state rimosse le Targhe Titolari dei militari caduti applicate sui Lecci in Piazza e le Foto Funerarie sulle pareti nell'Asilo Comunale; abbattuti tutti i Lecci in piazza U. d'Italia e sostituti da Oleandri, rimpiazzati dalle Mimose, scambiate da Pini di recente parzialmente divelti.

Come detto, gli interventi di "Riqualificazione" effettuati nel tempo sono stati spesso invasivi e dissennati, senza mai richiedere aspettative o scelte condivise con i cittadini.

Quindi, diventa improrogabile ed opportuno che le Amministrazioni Municipali, iniziando dall'attuale Prefettizia, adottino un metodo partecipativo e trasparente degli atti e dei provvedimenti espletati, nel modo che tutti i cittadini maturino la necessità di condividere attivamente il cambio di strategia finalizzata ad ottenere risultati efficaci e ricadute sul territorio.

In riferimento all'odierno Progetto Definitivo di Riqualificazione della Piazza Unità d'Italia, accertato l'assoluto scarso gradimento civico dell'elaborato presentato, tra i compaesani evidenzia la volontà di sollecitare e favorire un pronto confronto pubblico finalizzato a: valutare e definire le necessarie migliorie architettoniche con utilizzo di accessori e materiali adeguati all'opera e al sito.

PROGETTOCITTÀ